

IN LEGGERO AUMENTO LE SEGNALAZIONI DI ABUSO, CHE DENOTEREBBERO UN PICCOLO CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ E UNA MAGGIOR FIDUCIA DELLE VITTIME NEI SERVIZI

Violenza sulle donne, timidi segnali in positivo

Ancora tanto lavoro da fare. Secondo la dottoressa Michelotti dell'Authority, sarebbero 90 gli abusi segnalati ogni anno sul Titano, dal 2008 ad oggi ben 139 i casi civili mentre 40 sono i penali del 2013



ne si sta pian piano facendosi largo. Ma certi cambiamenti culturali non sono così facili o automatici e il lavoro da fare è ancora tanto. Ben **90 casi all'anno** si consumerebbero sul Titano, di cui fortunatamente nessuno particolarmente cruento e non tutti sfocianti in processi. "Da quando la legge n. 97 è entrata in vigore nel 2008, fino ad oggi sono ben **139 i casi civili** elaborati - ammette la Michelotti - mentre a livello **penale solo sul 2013 si segnalano 40 fascicoli aperti**". Le **donne colpite hanno in media fra i 30 e i 40 anni** e spesso si trovano in condizione di non autonomia. Capita anche i bambini assistano alla violenza, spettatori innocenti di questi abusi. "Il tavolo tecnico istituzionale da

poco riunito ha affrontato alcune criticità ancora presenti mentre per il futuro l'auspicio è quello di potenziare la rete di servizi, anche attraverso la formazione di personale adeguato, attraverso corsi specifici di formazione, come è obbligatorio dal 2012. Naturalmente il lavoro più grande ancora da fare è quello relativo al cambiamento culturale, che richiede impegno da parte di tutti per sradicare lo stereotipo della donna", ricorda la Michelotti. Percorso che dovrebbe essere avviato fin dalla scuola. "Ricordiamoci sempre che la **violenza è un reato** - conclude la Michelotti - e va combattuto rivolgendosi ai servizi, i quali sono in grado di intervenire e portare aiuto".

Silvia Fabbri

Anche la legge è dalla parte delle vittime

Dal 2008 anche il Titano ha una legge specifica di "Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere". Il documento n. 97 del 20/06/2008 è stato approvato per dare maggior tutela alle vittime di violenza e spingere le donne a non rassegnarsi, prevedendo misure di protezione e pene inasprite da aggravanti. Ecco la nozione di violenza data dal legislatore all' art. 2 della legge: "Costituisce violenza nei confronti della persona ogni atto di violenza fondato sull'appartenenza sessuale che comporta o è suscettibile di comportare, per chi ne è bersaglio, danni o sofferenze di natura fisica, sessuale o psicologica, ivi compresa la minaccia di mettere in atto tali atti, la coercizione, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata".

Le pari opportunità ora anche in politica

Si occupano di monitorare la situazione delle donne nel mondo del lavoro, favorendo la loro emancipazione culturale anche in posti di rilievo, perchè non abbiano paura d'osare. Sono le donne della Commissione Pari opportunità che in collaborazione con l'Authority e le associazioni vogliono promuovere un ruolo femminile più attivo nella società. Patrizia Gallo, parte della commissione assieme a colleghe di ogni partito, ricorda la scarsa partecipazione femminile in ruoli chiave del paese. Ad esempio in gendarmeria, dove tra 80 agenti ci sarebbero soltanto 8 donne. Così come in politica. "Per il futuro auspichiamo un maggior confronto e una valutazione precisa delle cose da fare - conclude la Gallo - per dare una spinta in campo politico, manageriale e di sostegno familiare".

s.f.

VENDUTA IN PICCOLI MAZZI, ABBINATA A BULBI DI TULIPANI O A MATTINE PER BAMBINE, IN COMMERCIO CE N'È DAVVERO PER TUTTI I GUSTI

La mimosa, quasi settant'anni ma non li dimostra

Dal 1946 il fiore simbolo delle donne non conosce crisi e si attesta ancora alta nelle vendite, protagonista indiscussa della ricorrenza



Ci avevano visto giusto, Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei, esponenti dell'Udi, che nel 1946 hanno scelto la mimosa come fiore simbolo della celebrazione dell'8 marzo. Eletta per periodo di fioritura ma anche per il suo basso costo accessibi-

le a tutte le estrazioni sociali, questo fiore sembra aver retto bene anche alla crisi. Secondo **Barbara Paoloni titolare del fioraio "Fiori di Loto" di Domagnano**, quindi, il classico omaggio che le donne ricevono in occasione della ricorrenza dell'8 marzo sembra non conoscere crisi: "Anche se

quest'anno la mancanza di freddo ci ha un po' penalizzati con una fioritura anticipata delle piante, ci aspettiamo comunque vendite standard". Anche i prezzi sembrerebbero rimasti ai livelli degli altri anni, con mazzetti a partire da un costo minimo di 2,50 euro fino a 8 o 10 euro. Ma anche

di più, a seconda delle necessità. "Secondo le ultime tendenze - racconta la titolare - quest'anno abbiamo abbinato la mimosa a bulbi di tulipano che possono poi essere piantati e abbiamo creato appositi mazzetti per le bambine", come richiesto da molti papà che regalano il fiore non solo alle compagne ma anche alle figlie. Dall'8 Marzo 1946, la prima giornata internazionale della donna festeggiata, la mimosa sembra portare molto bene i suoi setant'anni.

s.f.

Ancora troppi i casi di violenza sulle donne che, anche sul Titano, spesso si trovano a fronteggiare da sole situazioni difficili e più grandi di loro. Non sono necessariamente più deboli o fragili ma magari solo più sensibili o con meno possibilità e forza per reagire. Non sempre è facile fermare gli abusi psicologici e fisici di chi ci sta accanto, troppo spesso giustificando e dimenticando che la violenza è un reato grave. Secondo la **dottoressa Maria Domenica Michelotti dell'Authority per le Pari opportunità**, la maggior parte dei reati di tipo fisico e/o psicologico si consumerebbe all'interno delle mura domestiche, per mano di uomini che non essendo in grado di affrontare a parole o con razionalità alcune situazioni o sentimenti, sfogano la loro rabbia alzando le mani.

Sempre più numerose le denunce da parte delle vittime o dei servizi preposti, che per legge hanno obbligo di segnalazione, un aspetto positivo poiché troppo spesso il fenomeno si consuma in silenzio.

Dati che comunque si mantengono, secondo la Michelotti, sui livelli medi dell'Emilia Romagna.

L'aumento delle segnalazioni sarebbe poi indice di una maggior fiducia nei servizi, a riprova che la sensibilizzazio-

ALCUNE FIGURE IMPORTANTI CHE HANNO CONTRIBUITO A FARE L'ITALIA, LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E A EMANCIPARNE IL PENSIERO

Donne dell'otto marzo

Letizia Maniaci, insieme al padre costruisce e manda in onda ogni giorno un telegiornale antimafia seguito da una media di centoventimila telespettatori

Una celebrazione dedicata alle donne di tutto il mondo, una ricorrenza generata dalla necessità di ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo. Ma andiamo in ordine sparso: parliamo di alcune donne che hanno fatto la storia. **Antonietta De Pace.** Cospiratrice, ha preparato la discesa dei mille, entra a Napoli con i piemontesi vestita con i colori della bandie-

ra. Entra anche a Roma con i soldati. **"Noi abbiamo fatto l'Italia, voi dovete conservarla per farla prospera e grande"**. Raccontava agli studenti delle scuole. Negli anni a seguire, durante la seconda guerra mondiale, **molte donne abbandonarono il focolare domestico per andare in montagna come partigiane.** Combattendo accanto ai propri cari e per i propri cari. Guardando gli uomini piangere, piangendo con loro durante le rappresaglie. **Nilde Iotti (Leonilde).** Uno spirito controcorren-



La scrittrice Lidia Ravera

te, un grande amore con Palmiro Togliatti fino alla morte di quest'ultimo. Una donna che ha combattuto in Parlamento per uno Stato più equo e moderno.

Letizia Maniaci.

Eroina dei giorni nostri che armata di telecamera si occupa di mafia. Da quando aveva sedici anni fa la telegiornalista a Telejato, una piccola emittente di proprietà della sua famiglia, che trasmette da Partinico, in provincia di Palermo. Insieme al padre costruisce e manda in onda ogni giorno un telegiornale antimafia seguito da una media di centoventimila telespettatori. Ha ricevuto minacce, hanno picchiato suo padre, gli hanno bruciato l'auto, ha ricevuto lettere intimidatorie e anche telefonate. "Non siamo degli eroi, siamo semplicemente delle persone che fanno nomi e cognomi come dovrebbero fare tutti i giornalisti. Senza avere paura. La mafia è una montagna di merda".

Le donne in Italia hanno ottenuto il diritto di voto nel 1946.

Ma negli anni '70 le donne figlie del boom economico scendono in piazza per vedersi riconoscere sacrifici e diritti, per spingere il Paese verso una democrazia vera. Nasce il femminismo. Nel 1970 la legge sul divorzio, a seguire, nel '78, sull'aborto. **Lidia Ravera.** Ha scritto Porci con le ali - diario sessuopolitico di due adolescenti - ('76), un affresco sulla vita dei "fratelli minori" della generazione

Violenza sulle donne, sul Titano le segnalazioni sono 139 in sei anni

Il 25 novembre 2013, il giorno contro la violenza sulle donne, i Carabinieri di Rimini hanno arrestato un poliziotto accusato di avere stuprato una ragazza sammarinese nel bagnodi un albergo. Il diciannove luglio, questa volta sul Titano, una donna è stata brutalmente picchiata dal proprio ragazzo, la prognosi è di 20 giorni. L'ultimo caso registrato dalle cronache risale a poche settimane addietro quando una ragazza residente ad Acquaviva ha subito le percosse del fidanzato che le hanno frantumato letteralmente il naso, per lei trenta giorni di prognosi. Negli ultimi 6 anni sono state 139 le segnalazioni di violenze subite da donne e ragazze a San Marino. Nel 2013 sono stati aperti 36 fascicoli dal commissario della legge, che ha dato incarico ai servizi - sul territorio - di effettuare indagini su quanto accaduto. I procedimenti penali sono trenta anche non sempre si arriva alla fase processuale. I dirigenti del Tribunale, dell'Iss e delle scuole, nonché le Forze dell'ordine, sono impegnati per un lavoro di progettualità condivisa e comune anche sul tema della violenza di genere.

Csdl: "Sul Titano 945 donne disoccupate, il 63,3% del totale"

Per l'8 marzo ci saranno 200 donne in più senza lavoro, rispetto alla stessa data di un anno fa. La festa delle donne è l'occasione per la CsdL di fare il punto sul binomio donne-lavoro: al 31 gennaio 2014, sono infatti 945 le iscritte alle liste al lavoro, su un totale di 1493 disoccupati. Nel 2012 senza lavoro erano in 731. Le donne disoccupate a San Marino sono in sintesi il 63,3% del totale. Nel 2012, quindi in due anni, sono aumentate di oltre duecento. "È continua implacabilmente la tendenza al peggioramento", commenta il sindacato di Giuliano Tamagnini. "La mancanza di lavoro e la precarietà, in particolare di reddito - prosegue la CsdL - determina un restringimento delle libertà individuali, con il rischio di porre la donna ancora una volta in uno stato di dipendenza, allontanandola pericolosamente dal diritto di esercitare concretamente la parità". Il settore privato, osserva il sindacato, è "assai poco propenso ad assumere personale femminile, per il persistere di una serie di pregiudizi", ma anche perché "e" del tutto mancata, a livello politico, una qualche forma di programmazione e di indirizzo economico, che abbia consentito di portare a San Marino attività produttive appetibili per le lavoratrici". La CsdL rinnova quindi la richiesta di politiche di sviluppo e respinge i tagli lineari allo stato sociale, avviata dal Governo con i tagli alla scuola e al socio-sanitario. "Queste scelte - conclude il sindacato - non potranno che colpire maggiormente le donne, che si troverebbero a dover colmare le lacune dei servizi pubblici e del welfare attraverso l'aumento del lavoro domestico e di cura delle persone".

ne del sessantotto. "Non c'è parità di diritti - dice a Radio 24 - a parità di mansioni le donne guadagnano un terzo in meno, come prima degli anni '70 devono scegliere se essere madri o essere persone, è una scelta crudele. **Non sono scandalizzata dai rapporti seduttivi ma da quelli mercenari, è diffidente. Sedursi a vicenda è il sale della vita, lo fanno le donne, lo fanno gli uomini, lo si fa a tutte le età. Chi seduce con il corpo, chi con il cervello, chi con le parole. Io ho insegnato a generazioni di ragazze a sculettare con il cervello e mi hanno tutte ringraziata. Dura di più, è più divertente e seleziona gli uomini migliori.** Un problema delle donne è che sono individuate come un oggetto e questo le condiziona molto. Spesso non sanno invecchiare: si tirano, si liposucchiano, rischiano la vita, per avere tre rughe in meno. Fanno di tutto per prolungare l'età dell'oro, la giovinezza. Credo che la legge sulla procreazione assistita sia a favore delle donne, è stupido parlare di eugenetica come spauracchio. Le donne vogliono essere aiutate non ad avere un figlio con gli occhi azzurri, la capacità innata di giocare a ten-

nis nel dna o l'orecchio assoluto. Le donne voglio un figlio quando se la sentono di averlo avendo un corpo che a differenza di quello maschile porta una scadenza. Questa è l'unica reale differenza tra uomo e donna. Le donne sono costrette in quella gabbia temporale. Ma che sia chiaro: non scadi come una mozzarella, non vai a male. Questa sindrome dell'insalata, che devi essere fresca (aggettivo mai usato per un uomo) è una dittatura dell'estetica. Tu non sei una funzione, sei una persona".

Angela e Luciana Giussani (Diabolik, tre milioni di copie all'anno).

Ironiche, anticonformiste e dalla penna brillante. Non solo. Alte, bionde e bellissime.

Franca Valeri.

Un'autrice, una monologhista che ha insegnato alle donne moderne un senso della sfortuna ironico, senza distinzioni di genere.

Fiorenza De Bernardi, prima pilota donna dell'Alitalia. **Novella Calligaris,** che non ancora diciottenne vince una medaglia olimpica. E' argento nel nuoto a Monaco '72 nei 400 metri stile libero. Prima medaglia nel nuoto dell'Italia alle Olimpiadi.

marco bollini

Eventi QUESTA SERA AL TEATRO TITANO ANDRÀ IN SCENA UNO SPETTACOLO DI PAOLO RONDELLI CON LA REGIA DI AUGUSTO MICHELOTTI

'Un futuro, una vita' per festeggiare le donne

L'offerta è libera e il ricavato andrà all'Authority per le Pari Opportunità

Oggi in occasione della Festa della donna, con il Patrocinio della Segreteria di Stato Istruzione e Cultura, la Commissione e l'Authority per le Pari Opportunità in collaborazione con Prodomina, organizzano presso il Teatro Titano - dalle ore 21.00 - una speciale serata evento.

La serata avrà inizio con lo spettacolo "Un futuro, una vita", azione scenica di Paolo Rondelli con Marcella Casadei, Laura Casetta, Marco Tamagnini, Marina Tamagnini e l'accompagnamento musicale di Massimiliano Messieri; la Regia è di Augusto Michelotti e le scene ed i costumi di Roberto Rotoni. L'ingresso della serata sarà

Il teatro per educare contro le violenze

Nell'ambito del programma di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e domestica oggi pomeriggio il Dipartimento della Formazione con l'Authority Pari Opportunità organizza il seminario "Il teatro come strumento educativo" condotto dalla Dr Maddalena Lonfernini esperta di teatro per l'educazione. Il corso è gratuito e rivolto particolarmente agli insegnanti e al mondo scuola. La capienza massima è di 40 iscritti e si terrà dalle 14 alle 18 in via Piana 27 in Città. Per info e iscrizioni è possibile scrivere df@unirmsm.sm.



"In ambito educativo lo strumento teatrale - riporta una nota - non scinde gli aspetti cognitivi da quelli emotivi ma li mantiene in una visione di insieme rendendo l'esperienza dell'apprendimento completa e stimolante, non serve solo per comunicare idee, è un modo di avere idee, per creare idee, per fare esperienze e modellare la nostra conoscenza in forme nuove. E' un modo di educare, di combattere il pregiudizio, di promuovere l'incontro con l'altro e quindi di contrastare forme di discriminazione e abuso".

ad offerta libera ed il ricavato devoluto all'Authority per le Pari Opportunità.

Al termine dello spettacolo, Prodomina offrirà agli inter-

venuti "Un brindisi dopo teatro", nel Ridotto del Teatro Titano dove sarà possibile chiacchierare, confrontarsi, brindare ascoltando musica.

Un futuro, una vita
Serata evento per la Festa della Donna
Sabato 8 Marzo 2014
Teatro Titano
ore 21.00

Azione scenica di Paolo Rondelli con
Marcella Casadei
Laura Casetta
Marco Tamagnini
Marina Tamagnini

Regia Augusto Michelotti
Scene e costumi Roberto Rotoni
Accompagnamento musicale Massimiliano Messieri

Il ricavato sarà devoluto all'Authority per le Pari Opportunità

Sponsor

Fondazione xxv marzo SIT GROUP Giorgia boutique UOMO E DONNA

SABATO 8 MARZO 2014

OPENING NEW
CONCEPT STORE

H. 16.00 OPENING
COCKTAIL PARTY

VANITIES
ABBIGLIAMENTO DONNA
SCARPE BORSE & ACCESSORI

VIA DEL SERRONE 76 - 47890
MURATA DI SAN MARINO
TEL. 0549/990474



Lavoro, Ps apre a Belluzzi e al Jobs Act di Civico 10

Forme contrattuali flessibili e affidabili; strategie integrate di apprendimento lungo tutto l'arco della vita; efficaci politiche attive del mercato del lavoro; sistemi moderni di sicurezza sociale. Queste le quattro "scelte politiche di fondo" che devono caratterizzare secondo il Partito socialista la riorganizzazione del mercato del lavoro a San Marino. Infatti secondo Simone Celli e compagni "un sistema di politiche per l'occupazione dinamico e efficiente è un pre-requisito indispensabile per garantire competitività all'economia sammarinese". Il Ps "valuta positivamente il dibattito pubblico e politico che in queste ultime settimane si è aperto con la presentazione delle linee d'indirizzo del codice semplificato del lavoro da parte del segretario di Stato, Iro Belluzzi, e con l'iniziativa "Progetto Lavoro" di Civico 10".

Donne e pari opportunità Serata al Teatro Titano

In occasione della Festa della donna, con il Patrocinio della Segreteria di Stato Istruzione e Cultura, la Commissione e l'Authority Pari Opportunità in collaborazione con Prodomina, organizzano presso il Teatro Titano - stasera dalle ore 21 - una speciale serata evento. La serata avrà inizio con lo spettacolo "Un futuro, una vita", azione scenica di Paolo Rondelli con Marcella Casadei, Laura Casetta, Marco Tamagnini, Marina Tamagnini e l'accompagnamento musicale di Mas-similiano Messieri; la Regia è di Augusto Michelotti e le scene ed i costumi di Roberto Rotonì. L'ingresso della serata sarà ad offerta libera ed il ricavato devoluto all'Authority Pari Opportunità. Al termine dello spettacolo, Prodomina offrirà agli intervenuti "Un brindisi dopo teatro", nel Ridotto del Teatro dove sarà possibile chiacchierare, confrontarsi, brindare ascoltando musica.

Legge volontariato pronta per la prima lettura

A breve il volontariato sarà normato anche sul Titano. Ieri infatti, durante l'incontro tra i segretari di Stato per la Sanità, Francesco Mussoni, e per la Pubblica Istruzione, Giuseppe Maria Morganti, con il gruppo di lavoro preposto si è concluso l'esame del progetto di legge che aveva preso avvio nella precedente legislatura. Dunque la bozza, precisa una nota, è pronta per la prima lettura. Il progetto di legge sul volontariato "parte da lontano", in occasione dell'Anno europeo del volontariato del 2011. In particolare, precisa la nota, "gli obiettivi primari, gli ambienti privilegiati nei quali i volontari possano mettere a frutto le loro potenzialità, le protezioni specifiche contro i rischi per i volontari e per coloro ai quali è rivolta l'opera, la formazione adeguata e periodica per garantirne l'accessibilità a tutti".

PER L'8 MARZO 215 DONNE DISOCCUPATE IN PIU' RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

In occasione della festa delle mimose la CsdI fa il punto
Le lavoratrici senza occupazione sono il 63,3% del totale

Per l'8 marzo ci saranno 215 donne in più senza lavoro, rispetto alla stessa data di un anno fa. La festa delle donne è l'occasione per la CsdI di fare il punto sul binomio donne-lavoro: al 31 gennaio 2014, sono infatti 945 le iscritte alle liste al lavoro, su un totale di 1493 disoccupati. Nel 2012 senza lavoro erano in 731. Le donne disoccupate a San Marino sono in sintesi il 63,3% del totale. Nel 2012, quindi in due anni, sono aumentate di oltre duecento. "E continua implacabilmente la tendenza al peggioramento", commenta il sindacato di Giuliano Tamagnini. "La mancanza di la-

voro e la precarietà, in particolare di reddito- prosegue la CsdI- determina un restringimento delle libertà individuali, con il rischio di porre la donna ancora una volta in uno stato di dipendenza, allontanandola pericolosamente dal diritto di esercitare concretamente la parità". Il settore privato, osserva il sindacato, è "assai poco propenso ad assumere personale femminile, per il persistere di una serie di pregiudizi", ma anche perché "è del tutto mancata, a livello politico, una qualche forma di programmazione e di indirizzo economico, che abbia consentito di portare a San Marino attività



produttive appetibili per le lavoratrici". La CsdI rinnova quindi la richiesta di politiche di sviluppo e respinge i tagli lineari allo stato sociale, avviata dal Governo con i tagli alla scuola e al socio-sanitario. "Queste scelte- conclude il

sindacato- non potranno che colpire maggiormente le donne, che si troverebbero a dover colmare le lacune dei servizi pubblici e del welfare attraverso l'aumento del lavoro domestico e di cura delle persone".

Psd: "Si firmi convenzione di Istanbul"

"La Giornata internazionale della Donna è un'occasione per rinnovare l'impegno in favore della parità dei diritti, per dar voce a tutte le donne che in ogni parte del mondo lottano contro le discriminazioni e le violenze". Il Partito dei socialisti e dei democratici coglie l'occasione dell'8 marzo per ribadire la necessità che la Repub-

blica firmi la convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne. "San Marino- si legge in una nota- nel 2008 si è dotato di una buona legge" e il percorso va completato con questa firma "richiesta da più parti della società civile sammarinese e attesa da tempo". Così "nel prossimo Consiglio grande e generale sarà portata in prima lettura un'altra

significativa proposta di legge promossa dal Psd, contro il fenomeno delle dimissioni in bianco, ossia le false dimissioni volontarie che vengono fatte sottoscrivere dal datore di lavoro al momento dell'assunzione della lavoratrice, quale condizione imprescindibile. L'approvazione di questa legge segnerà un altro passo verso una società più giusta".

